

1.

- **Tizio è stato giudicato dal Tribunale di Bolzano responsabile della morte del piccolo Caio perché, quale dirigente medico in servizio presso il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale provinciale, per colpa generica ed in particolare per non aver correttamente interpretato il tracciato cardiocografico del feto e quindi ritardando senza apparente motivo il parto con taglio cesareo, ha causato la morte del neonato, sopraggiunta quale exitus dello stato di grave ipossia e compromissione generalizzata, in particolare cerebrale.**
- **Secondo il Tribunale il nesso causale sussisteva visto che il tempestivo e corretto intervento sanitario sarebbe stato idoneo a produrre serie ed apprezzabili possibilità di successo per salvare la vita del paziente anche in assenza di una provata piena certezza al riguardo.**
- **In particolare in sentenza era affermato che "il danno, se si fosse agito tempestivamente, era sicuramente reversibile alle 5,20... c'erano dati che confortavano l'ipotesi di inizio di ipossia alle 5,20, per cui si doveva intervenire, con tempestività, attraverso il taglio cesareo", ma senza indicare quali fossero i dati che "conforterebbero l'ipotesi" che l'ipossia fosse iniziata alle ore 5,20, di talché un pronto intervento avrebbe garantito la reversibilità del danno.**
- **Durante il dibattimento i consulenti tecnici del pubblico ministero si erano espressi nel senso che "non è possibile stabilire, neppure in termini di mera verosimiglianza, attorno a quale ora il danno ipossico è diventato incompatibile con la vita". Proprio per tale ragione gli esperti si erano astenuti dal fare affermazioni sulla valenza dell'intervento: "non possiamo peraltro dire se un anticipo della nascita di due ore avrebbe modificato gli esiti dal momento che il tracciato cardiocografico già presentava anomalie che sono spesso associate con esiti molto gravi", aggiungendo che già alle ore 5,20 vi erano i segni di patologia chiara, indicatori che già in quel momento il feto doveva essere ipossico e già anche acidotico.**
- **Rispetto a tali indicazioni il Tribunale in sentenza opera quella che viene in sentenza definita come "ragionevole interpretazione delle stesse", in virtù della quale quelle permetterebbero di affermare che "non essendo dato conoscere il momento esatto iniziale della sofferenza, non si potrebbe escludere che anche un cesareo effettuato attorno alle ore sei non avrebbe scongiurato lesioni cerebrali di una certa consistenza e gravità, così come non potrebbe peraltro escludersi che non vi sarebbero stati invece danni apprezzabili".**
- **Assunte le vesti del difensore di Tizio si rediga l'atto di impugnazione più opportuno.**